



Inipa - Coldiretti *Milano, 13 marzo 2009*

L'health check della Pac

Angelo Frascarelli è docente di Economia e Politica Agraria nella Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia.

Direttore del **Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale.**

Membro del Comitato di redazione di **Agriregioneuropa.**

www.agr.unipg.it





Contenuti

- ❖ HC: i pagamenti diretti e applicazione in Italia
- ❖ HC: le misure di mercato e applicazione in Italia
- ❖ HC: le modifiche alla politica di sviluppo rurale
- ❖ Il futuro della Pac oltre il 2013





Obiettivi della Pac: due parole chiave

Competitività

(capacità di stare sul mercato)

Multifunzionalità

*(risposta ai bisogni collettivi
e diversificazione)*



Pac: obiettivi e strumenti

Competitività	<ul style="list-style-type: none">➤ disaccoppiamento➤ passaggio a pagamenti omogenei e diffusi➤ abolizione del protezionismo➤ eliminazione degli aiuti accoppiati➤ incentivi Asse I del PSR
Multifunzionalità	<ul style="list-style-type: none">➤ condizionalità (ambiente, salute pubblica, benessere degli animali)➤ maggiore attenzione all'ambiente e territorio (Asse II del PSR)➤ maggiore attenzione alle zone rurali (Asse III e IV del PSR)



Le fasi della PAC

1993-1999

riforma MAC SHARRY

2000-2004

Agenda 2000

2005-2009

revisione di medio termine

- Mid Term Review (riforma Fischler)

2009-2013

verifica dello stato di salute

- Health check (riforma Fischer Böel)



Pac: 2 pilastri, 2 fondi, 4 regolamenti

PAC

Reg Ce n. 1290/2005 per il finanziamento della PAC

1° pilastro



- Pagamenti diretti
(Reg. Ce 73/2009)
- Interventi di mercato –
Ocm unica (Reg. Ce 1234/2007)

FEAGA

2° pilastro

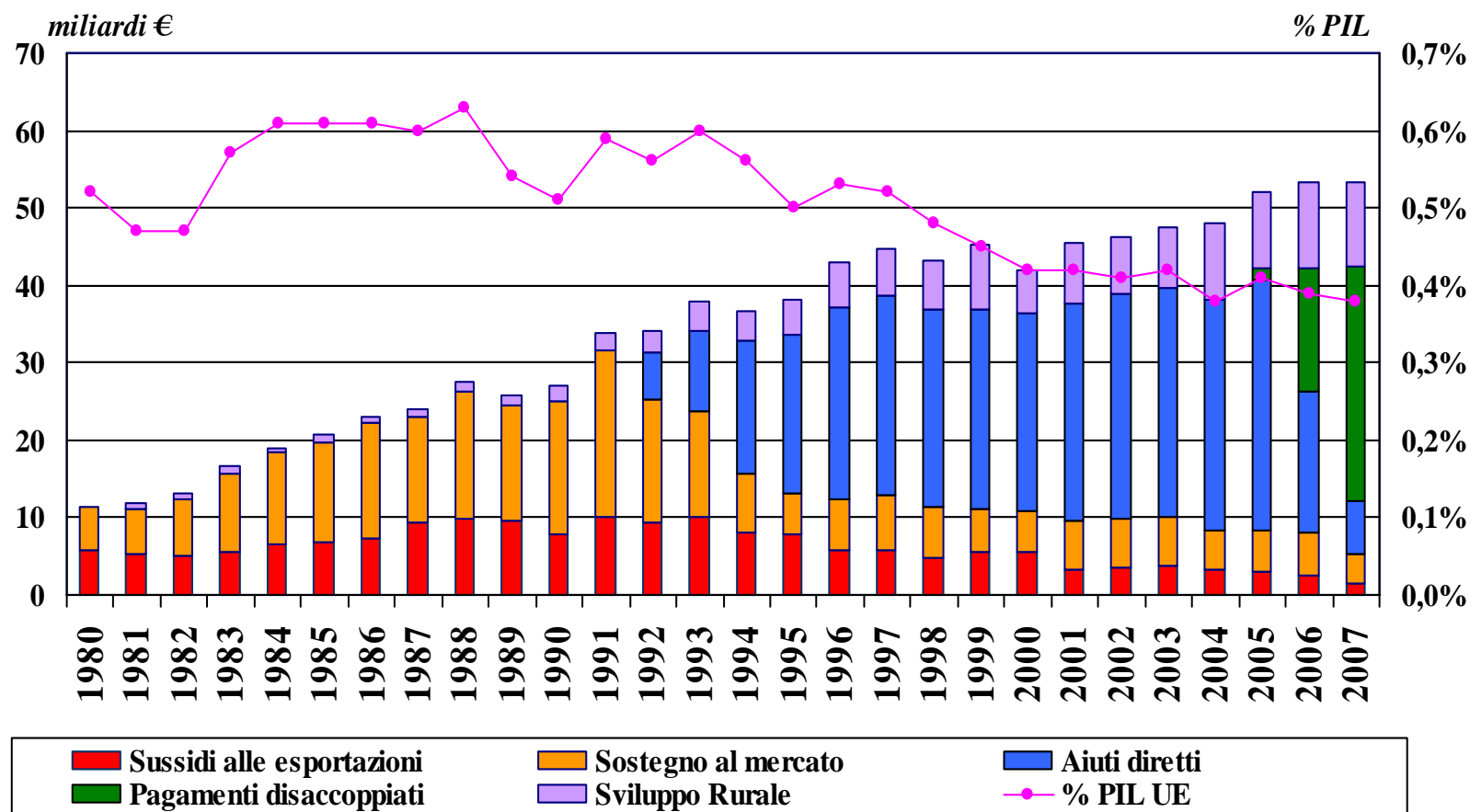


Sviluppo rurale
(Reg. Ce 1698/2005)

FEASR

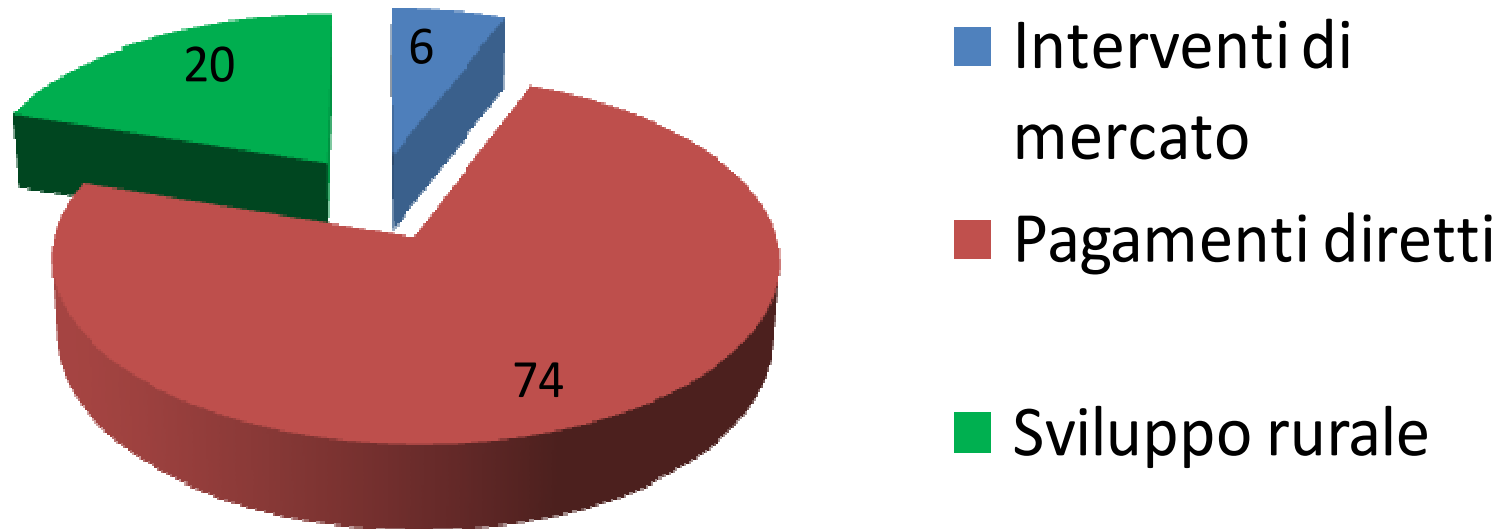


La Spesa e le riforme della PAC





La ripartizione della spesa della PAC





I temi dell'HC

Ambiti	Obiettivi	Strumenti	Testi giuridici
Pagamenti diretti	Rendere il pagamento unico più efficace, più efficiente e più semplice	Pagamento forfettario. Disaccoppiamento totale. Limiti minimi ai pagamenti. Revisione articolo 69.	Reg. 73/2009
Strumenti di mercato	Adattare gli strumenti per meglio cogliere le opportunità offerte dal mercato	Abolizione delle quote latte. Abolizione del set aside. Smantellamento dei regimi di intervento.	Reg. 72/2009 che modifica del Reg. Ce 1234/2007
Politica di sviluppo rurale	Migliorare la risposta alle nuove sfide (cambiamenti climatici, bioenergie, gestione delle risorse idriche) e alle sfide già esistenti	Modulazione obbligatoria progressiva per accrescere le risorse dello sviluppo rurale. Introduzione di nuove priorità nei PSN e nei PSR: sostegno di programmi in materia di cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche e biodiversità).	Reg. 74/2009 che modifica del Reg. Ce 1698/2005 Decisione che modifica gli orientamenti strategici comunitari



Health check

Come cambiano i pagamenti diretti?



Health check: i pagamenti diretti (1)

Forfetizzazione

Passaggio dai titoli storici a titoli più uniformi, da attuarsi dal 2010 al 2013, volontario per gli Stati membri.

Da attuarsi tramite tre metodi (a discrezione dello Stato membro):
1. ravvicinamento del valore dei titoli attualmente assegnati: i titoli di valore elevato vengono diminuiti, mentre i titoli di valore basso vengono aumentati);

2. regionalizzazione: assegnazione di titoli a tutti gli agricoltori sulla base della superficie dichiarata: la regionalizzazione può riguardare, al massimo, il 50% del plafond nazionale.

3. regionalizzazione + ravvicinamento.

Le decisioni dovranno essere adottate entro il 1° agosto 2009, se l'Italia intende applicare la regionalizzazione dal 2010.

Le decisioni dovranno essere prese entro il 1° agosto 2010, nel caso in cui l'Italia decida di applicare la regionalizzazione negli anni successivi al 2010 (per esempio dal 2011 o dal 2012).



L'applicazione della riforma nei Paesi Ue: il modello di disaccoppiamento

Modello storico

Spagna
Grecia
Francia
Belgio
Olanda
Portogallo
Austria
Italia
Irlanda
Galles, Scozia

Modello regionale

Inghilterra, Irlanda del Nord
Germania
Danimarca
Svezia
Lussemburgo
Finlandia
Nuovi Stati membri (12)



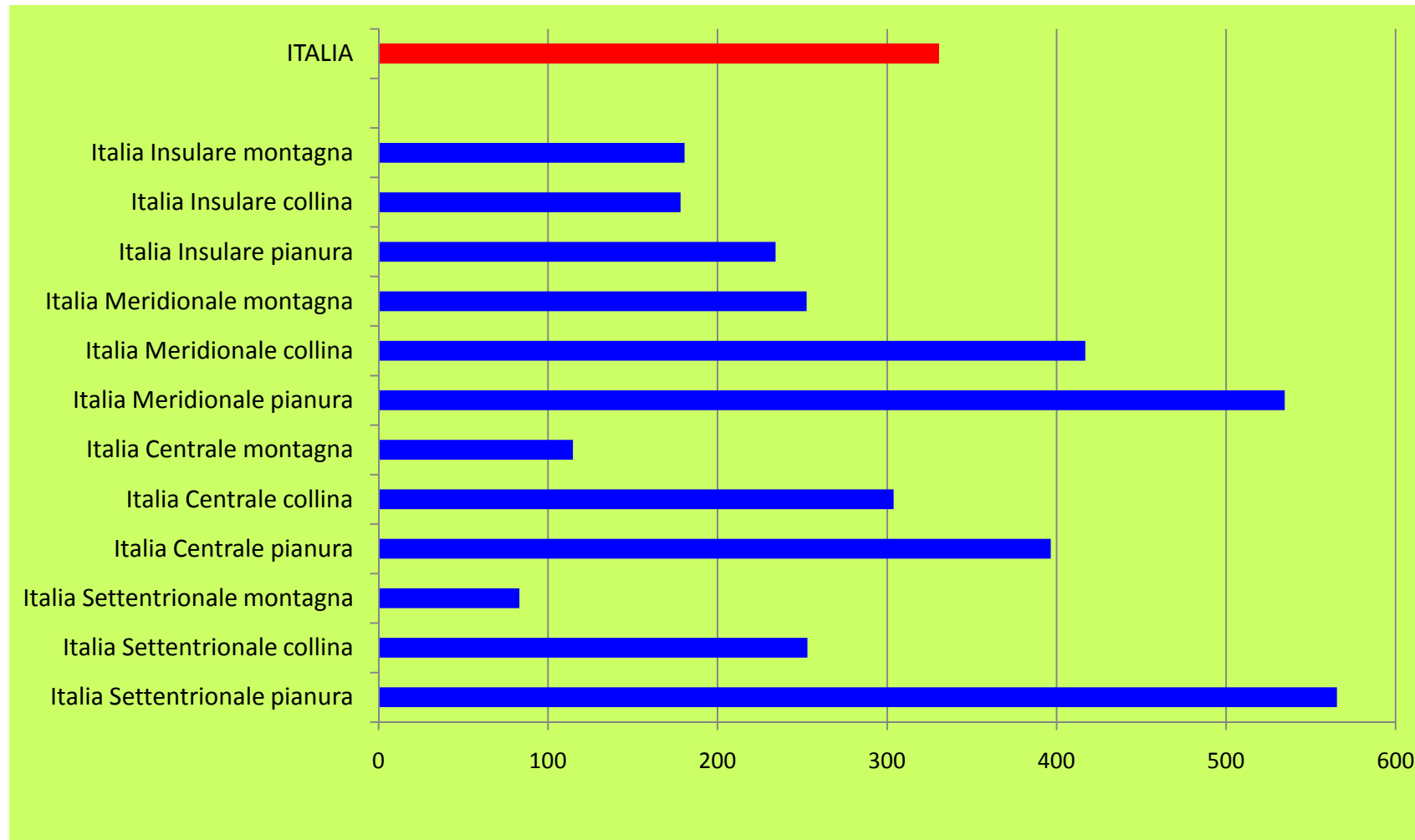
Esempi di forfetizzazione

Agricoltori beneficiari	Status quo	Ravvicinamento (in almeno tre tappe)			Regionalizzazione (su 50% del massimale)			Regionalizzazione + ravvicinamento		
	2008	2010-13		differenze	2010		differenze	1° anno	3° anno	differenze
A	1200	-600	600	-600	-600+225	825	-375	825	450	-750
B	500	+100	600	100	-250+225	475	-25	475	450	-50
C	100	+500	600	500	-50+225	275	175	275	450	350
D	0	0	0	0	+225	225	225	225	450	450
Massimale	1800		1800			1800		1800	1800	

A. Frascarelli



Quali regioni omogenee





Health check: i pagamenti diretti (2)

Titoli	<p><u>Abolizione dei titoli di ritiro</u> e loro incorporazione con i titoli ordinari.</p> <p>Rimangono invariati i titoli speciali.</p> <p>Rimozione dei vincoli dei titoli da riserva (trasferimento e obbligo di utilizzo per cinque anni).</p> <p>I titoli inutilizzati per due anni confluiscono nella riserva nazionale.</p> <p>Eliminazione del vincolo di utilizzo dell'80% dei titoli per il trasferimento senza terra.</p>
---------------	---



Tipologie di titoli all'aiuto

Fino al 2008	Dal 2009
Titoli Ordinari Da ritiro (set aside) Speciali (senza terra)	Titoli Ordinari Speciali (senza terra)
Vincolo da riserva	Non esiste il vincolo da riserva



Possesso dei terreni

Modifica del criterio per il possesso dei terreni

- Dal 2008, il possesso dei terreni per l'abbinamento ai titoli è passato dalla “regola dei 10 mesi” ad un giorno (*Reg. Ce 146/2008 – modifica Reg. Ce 1782/2003*);
- Per il 2008: data del 9 giugno
- Per il 2009: data del 15 maggio



Utilizzazione dei titoli *speciali*

Uso dei titoli *speciali*

L'agricoltore titolare di un titolo speciale può richiedere annualmente il pagamento dell'importo:

- sono autorizzati a derogare dall'obbligo di fornire gli ettari ammissibili;
- sono obbligati a mantenere almeno il **50% dell'attività agricola svolta nel periodo di riferimento** (espressa in UBA).

Disponibilità dei capi

Sulla base della dichiarazione del produttore o sulla base dell'anagrafe zootecnica.



Diritti all'aiuto inutilizzati

Fino al 2008

I titoli all'aiuto inutilizzati rientrano nella riserva nazionale, quando:

- titoli non utilizzati per un periodo di **3 anni**.
- titoli non utilizzati **in ciascun anno del quinquennio** dalla loro attribuzione da parte della riserva nazionale (non sono trasferibili per 5 anni).

Dal 2009

I titoli all'aiuto inutilizzati rientrano nella riserva nazionale, quando:

- titoli non utilizzati per un periodo di **2 anni**.



Diritti all'aiuto inutilizzati

Dal 2009, I titoli all'aiuto inutilizzati rientrano nella riserva nazionale, quando:

- titoli non utilizzati per un periodo di **2 anni**.

esempio a) – titoli non attivati nel 2007-2008

ANNO	ATTIVAZIONE TITOLO	
	si	si
2006	si	si
2007	no	no
2008	no	no
2009	si	no
<i>TITOLO</i>	<i>OK</i>	<i>PERSO</i>

esempio b) – titoli non attivati nel 2008-2009

ANNO	ATTIVAZIONE TITOLO	
	si	si
2007	si	si
2008	no	no
2009	no	no
2010	si	no
<i>TITOLO</i>	<i>OK</i>	<i>PERSO</i>

esempio c) – titoli non attivati nel 2009-2010

ANNO	ATTIVAZIONE TITOLO	
	si	si
2008	si	si
2009	no	no
2010	si	no
<i>TITOLO</i>	<i>OK</i>	<i>PERSO</i>



Riserva nazionale

FATTISPECIE	DESCRIZIONE
Nuovi agricoltori	<i>Agricoltori che hanno iniziato l'attività agricola dopo il 31 dicembre 2002, o nel 2002 ma senza ricevere alcun pagamento diretto in tale anno.</i>
Agricoltori che si trovano in una situazione particolare	<i>Es.: risoluzione di contenziosi.</i>
Agricoltori in zone soggette a programmi di ristrutturazione	<i>Es. conclusione del set aside ventennale (reg. Ce 1278/88).</i>



Trasferimento dei titoli

Trasferimento temporaneo: affitto, comodato.	Anche a titolo oneroso. Solo contestualmente all'affitto di un equivalente numero di ettari ammissibili di terra.
Trasferimento definitivo, insieme alla terra.	Anche a titolo oneroso.
Trasferimento definitivo, senza alla terra.	Anche a titolo oneroso.



Trasferimento dei titoli *speciali*

Trasferimento dei titoli <i>speciali</i>	<p>in caso di vendita totale dei titoli speciali, i titoli trasferiti mantengono la deroga, sino al 2009, 2010 e 2011; dal 2012 i titoli trasferiti diventano ordinari;</p> <p>in caso di vendita parziale di titoli speciali, i titoli trasferiti diventano ordinari e quelli rimasti mantengono la deroga e continuano ad essere speciali.</p>
Conversione dei titoli speciali in ordinari	<p>In qualunque momento dell'anno, si possono convertire i titoli speciali in ordinari.</p> <p>Procedura su Sian.</p>



Health check: i pagamenti diretti (3)

Risorse non utilizzate	Gli Stati membri possono destinare i fondi non spesi della loro dotazione nazionale per le misure dell'articolo 68 o trasferirli allo sviluppo rurale, fino ad un massimo del 4% del massimale (per l'Italia, 140 milioni di euro).
---------------------------------------	--



Health check: i pagamenti diretti (4)

Limiti minimi	<p>Introduzione di una soglia minima di erogazione del sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none">- da 100 a 400euro/azienda;- oppure tra 0,5 e 1 ettaro.
Aiuti accoppiati	<p>La maggior parte degli aiuti accoppiati saranno disaccoppiati o aboliti.</p> <p>Nessuna novità per il tabacco.</p> <p>Alcuni pagamenti possono rimanere accoppiati: premio vacca nutrice e premio per gli ovi-caprini (non riguarda l'Italia).</p> <p>Rimane la possibilità di adottare l'articolo 69 (con il nuovo articolo 68), con un'applicazione più elastica rispetto a quella attuale.</p>



Il disaccoppiamento totale nell'health check (1)

PAGAMENTI ACCOPPIATI	IMPORTO ATTUALE	HEALTH CHECK
premio alla qualità del grano duro	40 euro/ha	disaccoppiato dal 2010
premio per le colture proteiche (fave, favette, pisello proteico, lupini)	55,57 euro/ha	disaccoppiato dal 2012 (*)
aiuto specifico per il riso	453 euro/ha	disaccoppiato dal 2012 (*)
pagamento per la frutta a guscio	120,75 euro/ha	disaccoppiato dal 2012 (*) possibilità di un aiuto nazionale di 120,75 euro/ha
aiuto per le colture energetiche	45 euro/ha	abolito dal 2010
aiuto alla trasformazione dei foraggi essiccati	33 euro/t	disaccoppiato dal 2012

(*) Gli Stati membri possono anticipare il disaccoppiamento al 2010 o 2011, previa decisione da prendere entro il 1° agosto 2009.



Il disaccoppiamento totale nell'health check (2)

PAGAMENTI ACCOPPIATI	IMPORTO ATTUALE	HEALTH CHECK
aiuto per le sementi	Importo variabile per alcune categorie di sementi	disaccoppiato dal 2012 (*)
pagamenti supplementari dell'art. 69 del Reg. Ce 1782/2003	seminativi, bovini, ovicaprini, barbabietola	disaccoppiato dal 2010 oppure confluiti nell'art. 68. periodo di riferimento: 2000-2002 (oppure periodo più recente a discrezione dello Stato membro)

(*) Gli Stati membri possono anticipare il disaccoppiamento al 2010 o 2011, previa decisione da prendere entro il 1° agosto 2009.



Attuazione art. 69: pagamenti supplementari

Massimali settoriali	Importo erogato 2005	Importo erogato 2006	Importo erogato 2007	Importo erogato 2008
	euro/ha - euro/capo	euro/ha - euro/capo	euro/ha - euro/capo	euro/ha - euro/capo
Seminativi	47,80	53,66	50,70	46,55
Carni bovine	22,80	27,35	26,49	-
Carni ovicaprine	1,28	1,31	1,44	1,51
Zucchero	-	105,80	118,74	196,42



Pagamenti diretti accoppiati (in Italia) - 3

Disaccoppiamento parziale transitorio – Reg. Ce 1782/2003

PAGAMENTI ACCOPPIATI	IMPORTO ATTUALE	HEALTH CHECK
aiuto per il tabacco	Flue cured: 1,92 euro/kg Light air cured: 1,78 euro/kg Dark air cured: 1,58 euro/kg Fire cured: 2,00 euro/kg	previsto fino al 2009
aiuto comunitario per ton. di zucchero per i produttori di barbabietola	2008: 39,86 euro/ton 2009-2010: 43,66 euro/ton	previsto fino al 2010
Pomodoro da industria	1.300 euro/ha	previsto fino al 2010 (**)
Pere da industria	2.200 euro/ha	previsto fino al 2010 (**)
Pesche da industria	800 euro/ha	previsto fino al 2010 (**)
Prugne da industria	2.000 euro/ha	previsto fino al 2012 (**)

(**) Gli Stati membri possono rivedere la decisione presa nel 2007, allo scopo di cessare anticipatamente gli aiuti accoppiati ed introdurre il disaccoppiamento totale.



Superficie ammissibile

SUPERFICIE	2008	2009-2010	Dal 2011
Superfici ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> -seminativi (escluse patate e vivai) -prati e pascoli permanenti -oliveti -agrumeti 	<ul style="list-style-type: none"> -seminativi (escluse patate e vivai) -prati e pascoli permanenti -oliveti -agrumeti -vigneti -pioppeti -imboschimenti (realizzati con i PSR e che hanno dato diritto a pagamenti disaccoppiati nel 2008) 	<p>Tutta la superficie agricola</p> <p>+ imboschimenti (realizzati con i PSR e che hanno dato diritto a pagamenti disaccoppiati nel 2008)</p>
Superfici escluse	<ul style="list-style-type: none"> -patate e vivai -vigneti -frutteti -pioppeti -superfici forestali -usi non agricoli 	<ul style="list-style-type: none"> -patate e vivai -frutteti -superfici forestali -usi non agricoli 	<ul style="list-style-type: none"> - superfici forestali - usi non agricoli



Le modifiche della tipologia dei titoli

TIPOLOGIA DEI TITOLI	CONTENUTI
Titoli ordinari	<p>Il valore dei titoli ordinari può variare per effetto di tre fattori:</p> <ol style="list-style-type: none">1) applicazione della forfetizzazione;2) aumento del valore dei titoli per gli agricoltori interessati ai settori del disaccoppiamento totale;3) assegnazione di nuovi titoli o aumento del valore dei titoli, in applicazione della riforma dell'OCM dello zucchero, del tabacco, del vino e del completamento dell'OCM degli ortofrutticoli. <p>La superficie ammissibile su cui attivare i titoli ordinari cambia dal 2009 al 2011.</p>
Titoli di ritiro	<p>I titoli di ritiro vengono aboliti nel 2009; essi vengono trasformati in titoli ordinari.</p>
Titoli speciali	<p>Rimangono invariati.</p>
Titoli con vincolo da riserva	<p>I vincoli dei titoli da riserva (trasferimento e obbligo di utilizzo per cinque anni) vengono rimossi.</p>



La modulazione progressiva

Incremento della modulazione dal 2009 al 2012.

Esercizio finanziario	fino a 5.000 euro	da 5.000 euro a 300.000 euro	oltre a 300.000 euro
2008	0	5%	5%
2009	0	7%	11%
2010	0	8%	12%
2011	0	9%	13%
2012	0	10%	14%



Articolo 68: SOSTEGNO SPECIFICO

L'articolo 68 del Reg. Ce 73/2009 è una nuova forma di sostegno nell'ambito della politica dei pagamenti diretti.

Una nuova forma di sostegno:

- **L'articolo 68 non è più una forma di disaccoppiamento parziale, ma un SOSTEGNO SPECIFICO.**
- **... una via intermedia tra i pagamenti diretti disaccoppiati e le misure della politica di sviluppo rurale.**

Il plafond dell'articolo 68 potrà essere alimentato da una trattenuta del 10% del massimale nazionale:

- **plafond Italia: 4.300 milioni di euro;**
- **max Articolo 68 per l'Italia: 430 milioni di euro**



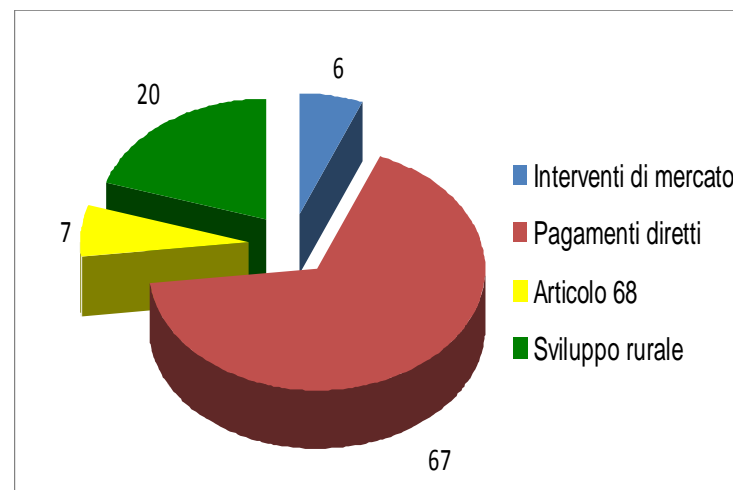
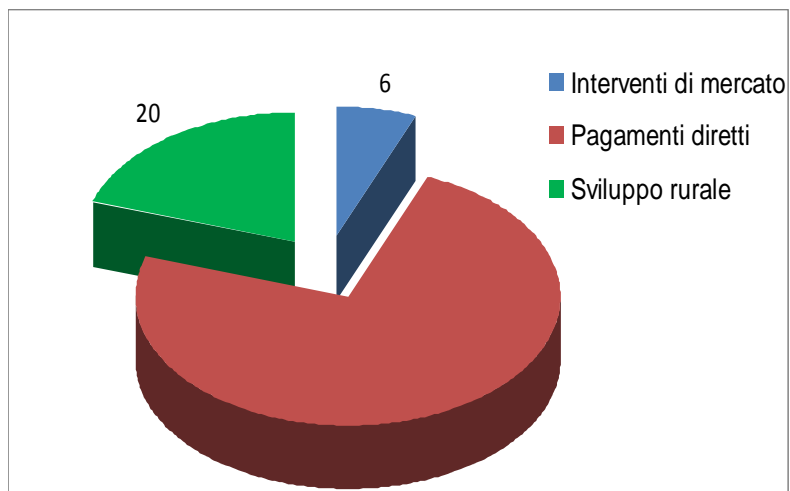
Art. 68: cinque tipologie di misure finanziabili

Tipi specifici di agricoltura	a) pagamenti annuali supplementari a vantaggio di tipi di agricoltura importanti per: a ₁) il miglioramento dell'ambiente, a ₂) il miglioramento della qualità, a ₃) il miglioramento del benessere animale; a ₄) il miglioramento della commercializzazione dei prodotti agricoli; a ₅) specifiche attività agricole che comportano benefici agroambientali aggiuntivi.
Pagamenti accoppiati in zone vulnerabili	b) pagamenti a capo di bestiame o ad ettaro di foraggiere quale compensazione degli svantaggi specifici per agricoltori dei settori del latte, della carne bovina, della carne ovi-caprina e del riso che operano in zone vulnerabili (aree montane e svantaggiate) o per tipi di aziende vulnerabili dal pdv economico nei medesimi settori;
Aumento del valore dei titoli per evitare l'abbandono	c) aumento del valore unitario dei titoli per programmi di ristrutturazione e/o sviluppo per evitare l'abbandono delle terre e/o per far fronte agli svantaggi specifici;
Assicurazioni	d) pagamenti annuali supplementari a titolo di contributo ai premi di assicurazione del raccolto che coprono i rischi di calamità naturali;
Fondi di mutualizzazione	e) contributi ai fondi di mutualizzazione in caso di epizootie e malattie delle piante.

A.



La ripartizione della spesa della PAC e l'articolo 68





Le risorse disponibili per l'art. 68

Il plafond dell'articolo 68 potrà essere alimentato da un importo massimo del 10% del massimale nazionale:

- **430 milioni di euro per l'Italia; ... una cifra rilevante!**

Da dover provengono le risorse finanziarie:

- da una trattenuta sui titoli;
- dal plafond dell'articolo 69 del Reg. Ce 1782/2003: **189 milioni di euro** che in alternativa potrebbero essere disaccoppiati.
- fondi non spesi: **140 milioni di euro**, che in alternativa potrebbero andare al Fondo per lo sviluppo rurale... ma è molto più probabile che rimangano all'articolo 68.



Vincoli finanziari

Vincoli di plafond :

- 430 milioni di euro (10% del massimale nazionale);

Limitazioni:

- alcune misure, classificabili come pagamenti accoppiati, avranno una limitazione pari al 3,5% dei massimali di bilancio nazionali (150 milioni di euro), in modo da soddisfare le condizioni della "scatola verde" del WTO;
 - a) **Tipi specifici di agricoltura**
 - b) **Pagamenti accoppiati in zone vulnerabili**
 - e) **Fondi di mutualizzazione**
- nel caso di misure a favore del settore lattiero-caseario, delle carni bovine e misure ambientali, il tetto del 3,5% potrà essere superato;
- non ci sono limitazioni per:
 - c) **Aumento del valore dei titoli per evitare l'abbandono**
 - d) **Assicurazioni.**



Le scelte per l'Italia

Quando dovrà decidere?

- entro il 1° agosto 2009 o 1° agosto 2010 o 1° agosto 2011

Cosa dovrà decidere?

- la percentuale di trattenuta;
- le misure da attivare;
- gli importi di finanziamento.

Flessibilità temporale:

- entro il 1° agosto 2011, gli Stati membri possono decidere di modificare gli importi di finanziamento e/o di cessare l'applicazione dell'articolo 68.

Quali opzioni nazionali?



Cos'è l'articolo 68? Quale ruolo nel futuro?

L'articolo 68 è:

- non può essere considerato come una continuazione dell'articolo 69 del Reg. Ce 1782/2003;
- una miscellanea di misure;
- un ponte tra il primo ed il secondo pilastro.

Elementi in comune con il primo pilastro:

- finanziamento da parte del FEAGA;
- erogazione tramite la Domanda Unica;

Elementi in comune con il secondo pilastro:

- eterogeneità delle misure;
- programmazione a livello nazionale;
- cofinanziamento: es. assicurazioni.

... ma soprattutto è uno strumento:

- per qualificare il primo pilastro in funzione dei comportamenti;
- per fare una politica che tenga conto delle specificità nazionali: l'articolo 68 va utilizzata al massimo livello finanziario;
- ... da utilizzare bene, senza erogazioni a pioggia, evitando gli insuccessi del vecchio articolo 69;

A. Frascarelli

- il nostro Paese ha una grande opportunità, deve utilizzarla bene.



Pagamenti diretti: una valutazione

- ❖ L'HC prosegue sulla strada intrapresa dalla riforma Fischler:
 - completa il disaccoppiamento dei pagamenti diretti e rafforza la modulazione;
 - inoltre intende semplificare il sistema degli aiuti tramite la regionalizzazione e i limiti minimi per l'accesso ai pagamenti diretti.
- ❖ La forfetizzazione non è solamente un'operazione di semplificazione: i pagamenti diretti subiscono una profonda trasformazione:
 - *da storici a omogenei;*
 - *ridotta l'iniquità;*
 - *più compatibili in sede WTO;*
 - *favoriscono la competitività;*
 - *obbligano al rispetto della condizionalità, in modo diffuso su tutto il territorio dell'Ue.*
- ❖ La forfetizzazione va nella giusta direzione, anche se ci sarà una forte opposizione degli attuali beneficiari della Pac;
 - *non ha senso commisurare il livello di sostegno ad una situazione del passato, erogando pagamenti differenziati a soggetti (agricoltori) oggi simili, sia nello status che nei comportamenti.*



La modulazione: una valutazione

- ❖ L'HC rilancia e rafforza la modulazione, già prevista dalla riforma Fischler:
 - con la modulazione viene tagliata una percentuale dei pagamenti diretti per finanziare il secondo pilastro della Pac;
 - il tasso di modulazione passa dal 5% al 10%;
 - l'applicazione della maggiorazione del 4% per le aziende sopra 300.000 euro aumenta la contribuzione al secondo pilastro da parte dei "grandi" beneficiari della Pac: si tratta di una situazione di compromesso tra i favorevoli e i contrari al plafonamento;
- ❖ La modulazione va nella giusta direzione, perché:
 - assicura una distribuzione più equa del primo pilastro;
 - consente una crescita finanziaria del secondo pilastro, che consente di finanziare i nuovi ruoli ad esso assegnati;
 - elimina il plafonamento, che è uno strumento di difficile gestione, perché induce le aziende al frazionamento.





Health check

**Come cambiano
gli interventi di mercato?**



Health check: gli interventi di mercato (1)

Regime di intervento nei cereali	<p>Rimane il regime di intervento (101,31 euro/ton) per il frumento tenero panificabile, con un limite quantitativo di 3 milioni di tonnellate.</p> <p>Il regime di intervento per i cereali foraggeri (mais, orzo, sorgo, grano duro e riso) viene congelato, con limiti quantitativi fissati a zero.</p>
Set aside	<p>Il set aside sarà definitivamente abolito dal 2009.</p>
Carni suine	<p>Abolizione dell'intervento per le carni suine.</p>
Latte e prodotti lattiero-caseari	<p>L'aiuto allo stoccaggio privato per i formaggi è soppresso.</p> <p>L'intervento per il latte scremato in polvere e per il burro è mantenuto, ma limitato a massimali prefissati (109.000 t per latte e 30.000 t per burro).</p>
Foraggi essiccati, lino e canapa	<p>L'aiuto alla trasformazione nel settore dei foraggi essiccati, del lino e della canapa sarà soppresso nel 2011.</p>



Health check: gli interventi di mercato (2)

Quote latte

Abolizione delle quote latte dal 1° aprile 2015.

Aumento graduale delle quote durante il periodo di transizione 2009-2014.

Aumento dell'1% ogni anno, per un totale del 5%, che si aggiunge all'aumento del 2% già effettivo dal 1° aprile 2008.

All'Italia è stato assegnato un aumento del 5% dal 1/04/2009. Come sarà assegnata ai produttori?

La dichiarazione di Zaia:

"la quota addizionale sarà concessa in via prioritaria a quei produttori che si sono resi responsabili delle eccedenze della quota latte nazionale".



LE MOTIVAZIONI: la soppressione dell'intervento nei cereali e del set aside

Il documento sull'HC osserva che:

- l'intervento nel settore del mais era stato già soppresso il 12 giugno 2007 (reg. Ce 735/2007).
- lo strumento del set aside ha perso le ragioni della sua introduzione per effetto dell'evoluzione dei mercati e dell'introduzione del RPU;

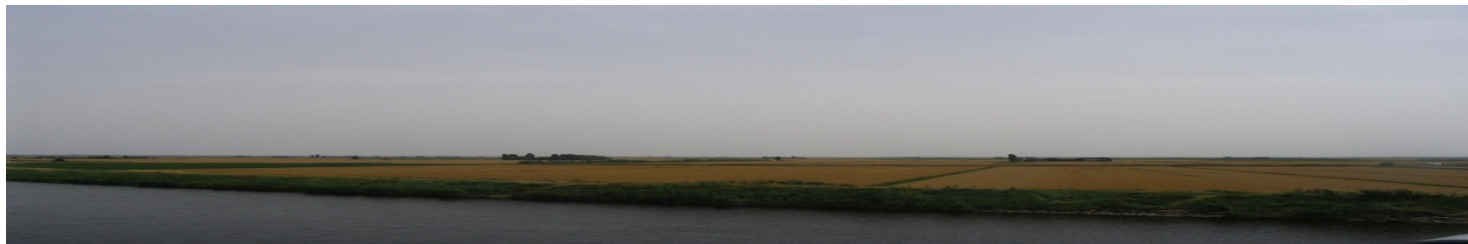




LE QUESTIONI: soppressione dell'intervento nei cereali e abolizione del set aside

Le questioni aperte:

- oggi il mercato dei cereali è in crisi e ci sono preoccupazioni per la soppressione dell'intervento nei cereali e del set aside;
- non bisogna dimenticare tuttavia che, fino al 2006, in Ungheria ed in altri Paesi si registrava un eccesso di offerta all'intervento;
- l'abolizione del set aside genera un aumento dell'offerta di circa 16 milioni di tonnellate di cereali;
- con l'eliminazione dell'intervento nei cereali e del set aside, non ci saranno più strumenti per contrastare le crisi di mercato;
- il prezzo interno sarà sempre più condizionato dal mercato mondiale;
- le previsioni di medio termine sono positive, ma non si possono escludere crisi di mercato, come ci sono state nel passato.





UNA VALUTAZIONE: soppressione dell'intervento nei cereali e abolizione del set aside

La soppressione dell'intervento:

- una misura che va nella giusta direzione, ma gli agricoltori non sono esenti dai rischi di crisi di mercato;
- lo strumento dell'intervento pubblico è troppo costoso e crea distorsioni sul mercato, la sua soppressione è positiva anche per questa ragione;
- occorre trovare nuove forme di contrasto delle crisi di mercato (misure per l'assicurazione dei rischi di mercato?);
- non è opportuno abbandonare tutti gli strumenti di politica agraria di controllo dei mercati; tuttavia la permanenza dell'intervento nel frumento tenero dovrebbe costituire una rete di sicurezza (un giusto compromesso per transitare al nuovo sistema).

L'abolizione definitiva del set aside:

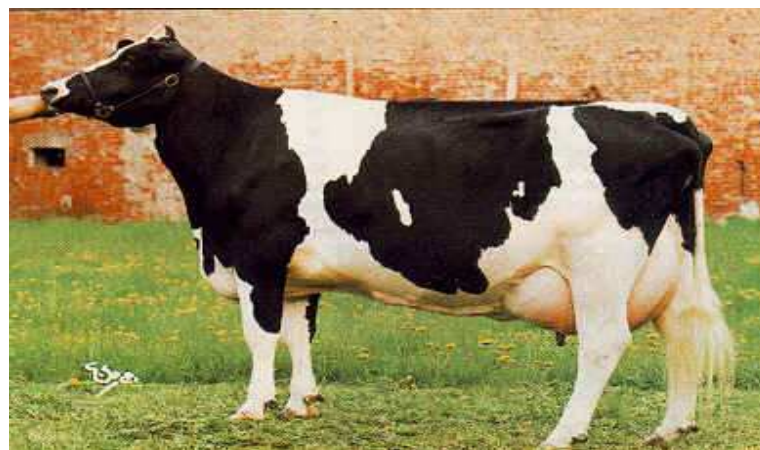
- una misura necessaria, anche per coerenza con la politica europea sui biocarburanti;
- si poteva mantenere lo strumento senza operatività? I costi amministrativi giustificano l'abolizione definitiva.



LE MOTIVAZIONI: l'eliminazione delle quote latte

Il documento sull'HC osserva che:

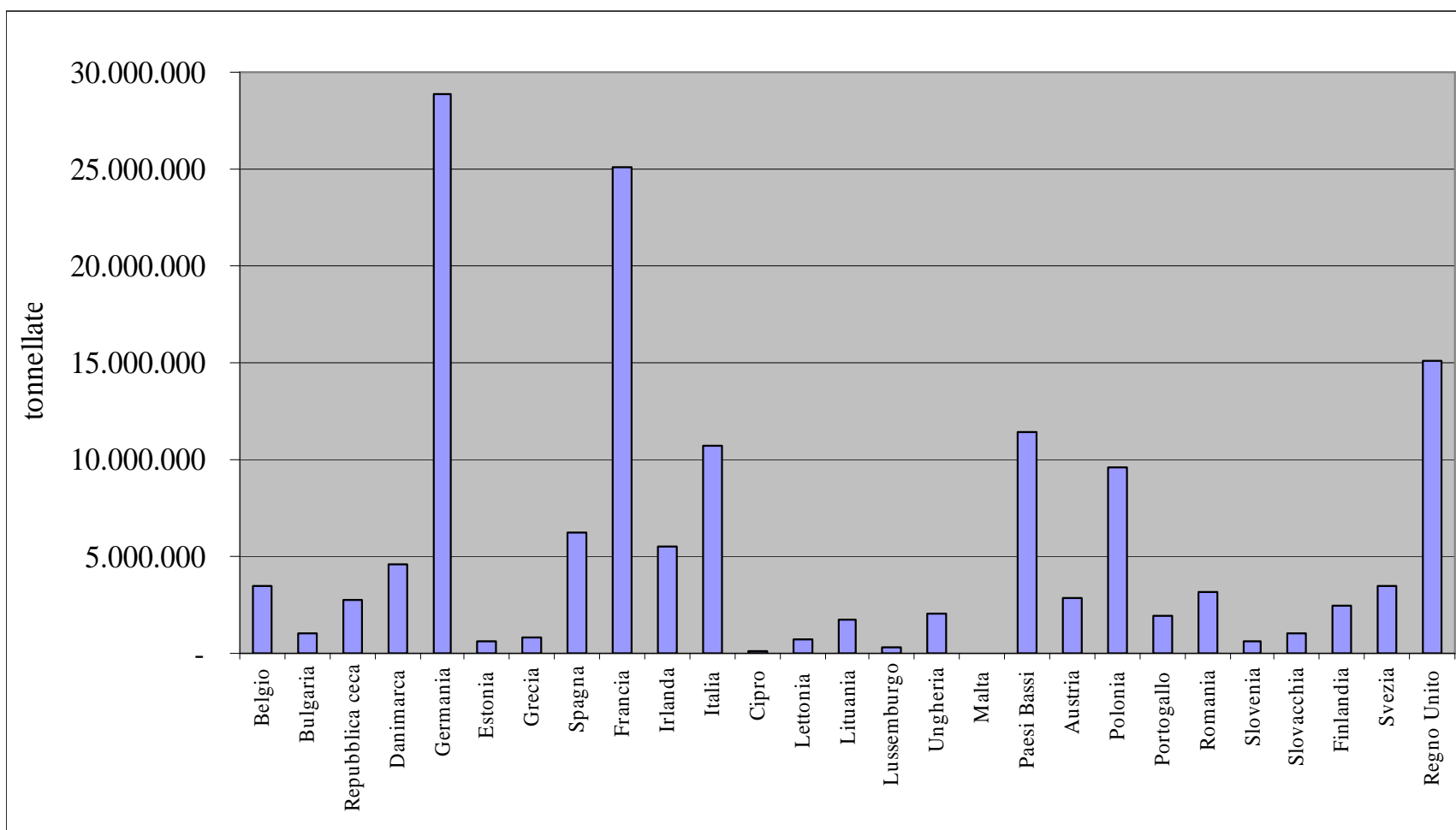
- le ragioni che hanno giustificato l'introduzione delle quote latte non sono più attuali;
- oggi si registrano due fenomeni nuovi: non si registra più un eccesso di offerta, la domanda non è più in una situazione di stagnazione;
- l'intervento con costituisce più uno sbocco di mercato;
- il congelamento dell'offerta non consente di rispondere all'evoluzione dei mercati.



A. Frascarelli

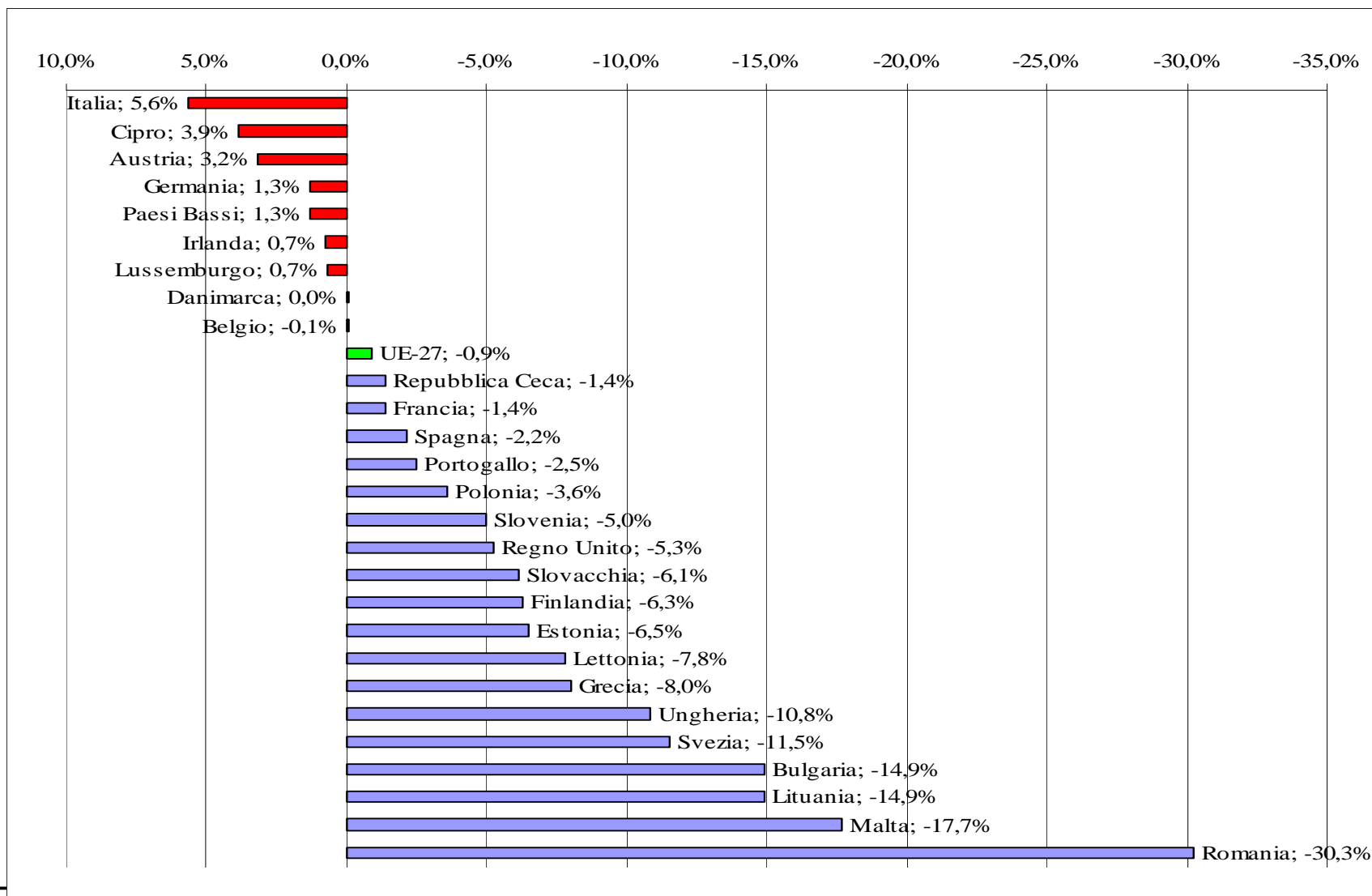


Le quote latte per Stato membro





Eccesso/difetto di produzione rispetto alla quota 2007/08





L'aumento di quota latte

Stati membri	2007/2008	%	2008/2009	2014/2015	Aumento di quota (+2%), già approvata con Reg. 248/2008	Aumento di quota (+5%), proposta con l'health check
Belgio	3.360.087	2,3%	3.427.289	3.602.115	67.202	174.826
Bulgaria	979.000	0,7%	998.580	1.049.518	19.580	50.938
Repubblica ceca	2.737.931	1,9%	2.792.690	2.935.145	54.759	142.455
Danimarca	4.522.176	3,2%	4.612.620	4.847.909	90.444	235.290
Germania	28.281.785	19,7%	28.847.420	30.318.929	565.636	1.471.508
Estonia	646.368	0,5%	659.295	692.926	12.927	33.631
Grecia	820.513	0,6%	836.923	879.615	16.410	42.691
Spagna	6.116.950	4,3%	6.239.289	6.557.555	122.339	318.266
Francia	24.599.335	17,1%	25.091.322	26.371.231	491.987	1.279.910
Irlanda	5.395.764	3,8%	5.503.679	5.784.422	107.915	280.743
Italia	10.530.060	7,3%	10.740.661	11.288.543	210.601	547.882
Cipro	145.200	0,1%	148.104	155.659	2.904	7.555
Lettonia	728.648	0,5%	743.221	781.133	14.573	37.912
Lituania	1.704.839	1,2%	1.738.936	1.827.639	34.097	88.703
Lussemburgo	273.084	0,2%	278.545	292.754	5.462	14.209
Ungheria	1.990.060	1,4%	2.029.861	2.133.405	39.801	103.543
Malta	48.698	0,0%	49.672	52.206	974	2.534
Paesi Bassi	11.240.814	7,8%	11.465.630	12.050.493	224.816	584.862
Austria	2.791.646	1,9%	2.847.478	2.992.728	55.833	145.250
Polonia	9.380.143	6,5%	9.567.746	10.055.797	187.603	488.051
Portogallo	1.948.550	1,4%	1.987.521	2.088.905	38.971	101.384
Romania	3.057.000	2,1%	3.118.140	3.277.196	61.140	159.056
Slovenia	576.638	0,4%	588.171	618.173	11.533	30.003
Slovacchia	1.040.788	0,7%	1.061.604	1.115.756	20.816	54.152
Finlandia	2.443.069	1,7%	2.491.931	2.619.044	48.861	127.114
Svezia	3.352.545	2,3%	3.419.596	3.594.030	67.051	174.434
Regno Unito	14.828.597	10,3%	15.125.169	15.896.705	296.572	771.536
Unione Europea	143.540.288	100,0%	146.411.093	153.879.531	2.870.806	7.468.437

A. F.



Effetti del regime di quote: Numero di aziende da latte nella UE-15

	1983/4	1993/4	2003/4	2006/7
Austria		78,441	54,344	45,847
Belgio	47,053	24,272	15,817	14,311
Danimarca	32,679	16,390	7,332	5,364
Finlandia	73,766	36,187	18,401	14,897
Francia	384,945	162,384	107,971	94,332
Germania	383,369	220,679	121,524	105,800
Grecia		27,805	8,669	6,294
Irlanda		41,390	25,212	21,872
Italia		140,878	60,198	48,020
Lussemburgo	2,226	1,524	1,022	923
Paesi Bassi	54,013	43,928	28,389	21,172
Portogallo		87,254	17,616	12,461
Spagna		137,330	41,612	29,341
Svezia		17,640	10,030	8,369
Regno Unito	50,625	36,709	21,553	18,499
UE-15		1,072,811	539,690	447,502



LE QUESTIONI: l'eliminazione delle quote latte

L'abolizione delle quote latte apre le seguenti questioni:

- l'eliminazione delle quote latte porterà inevitabilmente ad un aumento dell'offerta e ad una riduzione di prezzo;
- aumenterà la competitività delle imprese più efficienti, ma le crisi di mercato potrebbero destabilizzare tutte le imprese;
- l'assenza di misure pubbliche di mercato nel settore lattiero-caseario è molto più problematico rispetto al settore dei cereali (alti investimenti);
- l'Italia produce latte per il 70% destinato ai formaggi e per il 10% al latte fresco: questi fattori potrebbero garantire il collocamento del prodotto, anche nel caso di gravi crisi di mercato;
- d'altro canto, va ricordata l'anomalia italiana nell'applicazione delle quote latte:
 - *contrapposizione tra allevatori "in regola" e allevatori "fuori dalle regole";*
 - *alti costi per l'acquisizione delle quote e/o per la regolarizzazione;*
 - *alto valore patrimoniale delle quote;*
- in Italia, l'80% dei produttori sono contrari all'eliminazione delle quote latte.



UNA VALUTAZIONE: l'eliminazione delle quote latte

Valutazioni generali:

- dal punto di vista scientifico, le quote andrebbero eliminate per molteplici motivi:
 - *il congelamento dell'offerta non consente di cogliere le opportunità del mercato;*
 - *i costi amministrativi per la gestione del sistema sono altissimi;*
 - *le imprese hanno maggiori vincoli al raggiungimento dell'efficienza;*
 - *alti costi di ingresso per giovani agricoltori;*
- per le aziende marginali in zone sensibili, il Reg. Ce 73/2009 prevede misure specifiche per il mantenimento della produzione lattiera di montagna;

Valutazioni per l'Italia:

- l'eliminazione delle quote presenta vantaggi per superare l'anomalia italiana, ma questo è anche il punto più sensibile: la maggior parte degli allevatori sono contrari per:
 - *perdita patrimoniale;*
 - *"risentimento" nei confronti degli "irregolari";*
- l'eliminazione delle quote latte è destinata ad alimentare un acceso dibattito, sia per ragioni politiche (legate all'anomalia italiana) che economiche;

In conclusione:

- l'abolizione delle quote comporta vantaggi e svantaggi, ma nel lungo periodo è positiva ed inevitabile;
- il periodo transitorio, che prevede un aumento del 5% delle quote dal 2009 al 2014, è in grado di accompagnare il settore dall'uscita dal sistema delle quote.



Health check

Come cambia la politica di sviluppo rurale?



Health check: le nuove sfide

Una parte delle risorse della modulazione saranno destinate per nuovi obiettivi e nuove misure nel quadro della politica di sviluppo rurale.

Cambiamenti climatici	<p>Il protocollo di Kyoto impone alle parti di formulare, applicare, pubblicare ed aggiornare regolarmente i programmi nazionali e regionali per mitigare i cambiamenti climatici</p> <p>L'agricoltura europea contribuisce a limitare le emissioni di gas serra. Ma è anche esposta ai cambiamenti climatici (es. andamento aleatorio delle precipitazioni, ecc.).</p>
Bio-energie	<p>Obiettivi vincolanti:</p> <ul style="list-style-type: none">- quota di biocarburanti (10%)- energie rinnovabili (20%)
Risorse idriche	<p>Maggiore attenzione alla gestione delle risorse idriche nonché alla qualità delle acque nell'ambito dei pertinenti strumenti della PAC.</p>
Biodiversità	<p>Fermare il declino della biodiversità</p>
Ristrutturazione del settore lattiero-caseario	



UNA VALUTAZIONE: le nuove sfide

Considerazioni generali:

- L'HC lancia nuovi temi nella sfera della Pac (bio-energie, cambiamenti climatici, biodiversità, gestione della risorsa "acqua"), che nel futuro saranno precisati e rafforzati.

Bio-energie:

- L'HC evidenzia la scelta dell'Ue di affidare la promozione delle bioenergie alla politica energetica (tramite incentivi all'utilizzo di energie rinnovabili), anziché sostenere la produzione di biomasse tramite la Pac;
- per questo motivo l'attuale aiuto di 45 €/ha alle colture energetiche viene abolito.

Gestione delle risorse idriche:

- Una gestione sostenibile delle risorse idriche è essenziale per l'agricoltura europea, sia ai fini di un consumo di acqua per l'agricoltura più razionale in termini quantitativi, sia allo scopo di preservare la qualità dell'acqua.
- Le previsioni riguardanti i cambiamenti climatici indicano come probabile un aumento, in frequenza e in estensione geografica, dei fenomeni di siccità.

Cambiamenti climatici, biodiversità:

- si tratta di temi nuovi, in cui è difficile apprezzare il ruolo e gli strumenti che la Pac potrà attivare in questi campi;
- è comunque importante che l'azione della Pac si allarghi a queste nuove sfide.



Attuazione HC per lo sviluppo rurale

- ❖ **Approvazione PSN in Conferenza Stato-Regioni (fine aprile 2009)**
- ❖ **Notifica PSN alla Commissione (fine maggio 2009)**
- ❖ **Modifiche PSR (inizi di giugno 2009)**
- ❖ **Notifica PSR alla Commissione (entro il 30 giugno 2009)**
- ❖ **Approvazione PSR da parte Commissione (luglio-dicembre 2009)**
- ❖ **Attivazione nuove misure (gen. 2010 – dic. 2013)**



La Pac

Il futuro della Pac

A. Frascarelli



Il futuro della Pac (a breve termine)

Alla luce dei cambiamenti introdotti dalla riforma Fischler e dall'Health check, il futuro della Pac sarà caratterizzato da:

- ***interventi di mercati leggeri***: es. reti di scurezza, ammasso privato, misure di gestione dei rischi di mercato;
- ***pagamenti disaccoppiati omogenei e diffusi***;
- ***politica di sviluppo rurale, con più risorse***.





Il futuro della Pac: le scadenze

1. Health check (2008):

2. Budget review (2009):

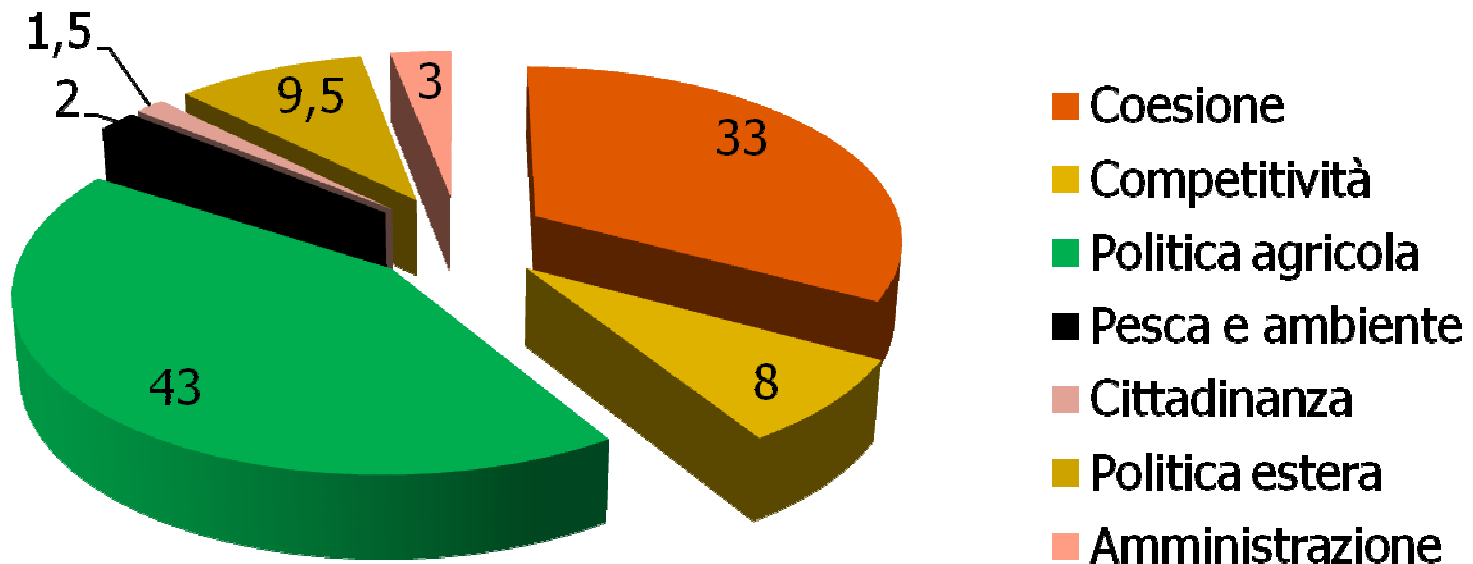
- *la verifica di bilancio dell'Ue partirà nel 2009 e dovrà rispondere a domande quali: quanta spesa per l'Europa, in % del Pil dopo il 2013? quale distribuzione dei saldi di bilancio tra paesi? E soprattutto: **quanta spesa per l'agricoltura?***
- ***qui si gioca una partita decisiva per il futuro della Pac.***

Quadro finanziario 2007 – 2013

Milioni di € a prezzi 2004										
STANZIAMENTI D'IMPEGNO	2006	%	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
1. Crescita sostenibile	47.582	39,4%	51.141	52.200	53.382	54.052	55.537	56.445	57.912	380.669
1a. Competitività per la crescita e l'occupazione	8.791	43%	8.230	8.840	9.490	10.180	10.930	11.740		910
1b. Coesione per la crescita e l'occupazione	38.791	25,1%	42.911	43.360	43.892	43.872	44.607	44.705		559
2. Conservazione e gestione risorse naturali	56.015	46,4%	56.744	56.866	56.980	56.747	56.524	56.299	56.888	396.248
2a. Interventi di mercato e pagamenti diretti	43.735	36,2%	43.120	42.697	42.279	41.864	41.543	41.047	40.645	293.195
2b. Sviluppo rurale	10.500	8,7%	10.710	10.447	10.185	9.955	9.717	9.483	9.253	69.750
2c. Pesca	890	0,7%								
2d. Ambiente	890	0,7%								
3. Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia	1.381	1,1%	1.777	2.156	2.470	2.778	3.096	3.420	3.741	19.438
4. L'Unione come partner globale	11.232	9,3%	8.235	8.795	9.343	1.050	10.782	11.434	12.060	61.699
5. Amministrazione	3.436	2,8%	3.675	3.815	3.950	4.090	4.225	4.365	4.500	28.620
Compensazioni	1.042	0,9%	419	191	190					
Totale stanziamenti d'impegno	120.688	100,0%	121.991	124.023	126.315	118.717	130.164	131.963	134.301	887.474



La politica agricola nell'Ue



Le tappe per il futuro della Pac

Data	Agenda della Commissione UE	Eventi politici generali
gen-giu 2009		Presidenza UE Rep Ceca
giu 2009		Elezioni europee
giu 2009	Ratifica del Trattato di Lisbona	
giu 2009	Conclusione della Revisione di Bilancio dell' UE	
lug-dic 2009	La Commissione presenta il progetto finale di riforma del bilancio UE a seguito della Revisione di Bilancio	Presidenza UE Svezia
Novembre 09	Rinnovo Commissione europea 2009-2014: Barroso si ricandida, la Fischer Boel (???)	
gen-giu 2010		Presidenza UE Spagna
2010-2011	La Commissione presenta le proposte per le prospettive finanziarie post-2013	
dicembre 2012	Scadenza presumibile della decisione sulle prospettive finanziarie post-2013	
2013	Scade l'impegno pubblico dell'UE ad eliminare i sussidi all'esportazione	
dicembre 2013	Conclusione della riforma Fischler e del Reg. 1698/2005 sulla politica dello sviluppo rurale	
dicembre 2013	Conclusione delle prospettive finanziarie 2007-2013	
2014-2018 (o 2014-20)	Nuove prospettive finanziarie e nuovo periodo di programmazione	
2014-2018 (o 2014-20)	Nuova PAC e politica di sviluppo rurale (o come, in altro modo, saranno chiamate)	
31 mar 2015	Definitiva abolizione delle quote latte	
2015-2020 ??	Allargamento a Croazia, Macedonia, Islanda, Turchia, altri paesi dei Balcani occidentali	